

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Provincia di Udine
COMUNE DI MORTEGLIANO

Committente: **Comune di Mortegliano (UD)**

Oggetto: **VARIANTE N. 21 DEL PRGC**

Lavori di ristrutturazione della viabilità di via Roma
PROGETTO PRELIMINARE

ELABORATO:

E.1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Rif. Archivio: C0254-SA

Copia: ___ di ___

Scala: //

Rif. Incarico: Disciplinare 02/09/2011

Questo documento non può essere copiato, replicato o pubblicato in tutto o in parte, senza il consenso dello Studio ASEMA S.r.l., L.22.04.41 n. 633 art.2575 e succ. C.C.

REDATTO DA:

arch. Stefano Asquini

FIRMA:

DISEGNATO DA:

//

FIRMA:

APPROVATO DA:

arch. Stefano Asquini

FIRMA:

BASE CARTOGRAFICA:

REVISIONE: 03

DATA: 30/09/2015

Il Progettista: **arch. Stefano Asquini**



ASEMA S.r.l.

Società di **ingegneria ambiente architettura e urbanistica**

Sede legale e operativa:

Via Adriatica, 252 – 33030 CAMPOFORMIDO (UD) ITALIA tel. + 39.0432.563091 fax +39.0432.568893
e-mail info@asema-srl.com web www.asema-srl.com C.F. e P.I. 02555350301



azienda con sistema di gestione certificato
secondo le norme UNI EN ISO 9001 e 14001
certificati n. 9175.ASE3 e 9191.ASE4

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

redatta dallo scrivente architetto Stefano ASQUINI, con studio in Basaldella di Campofornido, via Adriatica, 252 in seguito ad incarico ricevuto dall'Amministrazione Comunale di Mortegliano.

La presente variante n. 21 al P.r.g.c. vigente viene redatta ai sensi dell'Art. 7 L.R. 05/2007 comma 5 Lettera a), ai sensi dell'art. 11 comma 4 del regolamento di Attuazione alla L.R. 05/2007 applicata con D.P.R. 20/03/2008 n. 086/Pres. ed ai sensi dell'Art. 17 del regolamento di Attuazione alla L.R. 05/2007 applicata con D.P.R. 20/03/2008 n. 086/Pres.

L'intervento è motivato dalla necessità di rispondere alle esigenze sia della comunità locale residente che fruiscie della viabilità, ma anche dal passaggio di mezzi di trasporto speciale, quali le linee delle autocorriere SAF.

Pertanto, nel tratto urbano storico finale di via Roma, in prossimità degli incroci con via Gabelli, Oprat e Tomadini, dove attualmente è esistente una grande aiuola, si realizzerà un intervento complessivo di sistemazione della viabilità e di arredo urbano. In particolare l'aiuola verrà leggermente ridimensionata e verrà realizzata una rotatoria stradale del diametro totale di 23 m con raggio utile di 9,10 m + marciapiede ribassato centrale 0,90 m (per totali 10,00 m carrabili);

Tutte le aree interessate dall'opera pubblica sono già di proprietà comunale salvo i mappali citati che si trovano al di là dell'attuale linea del marciapiede pubblico, lungo via Gabelli, e sono contraddistinte dal punto di vista urbanistico dalla zona B2 residenziale di completamento dal PRGC vigente, anche se nello specifico, le parti di terreno di interesse, riguardano cortili e pertinenze di edifici già saturi dal punto di vista dell'utilizzazione degli indici edificatori consentiti dal piano urbanistico.

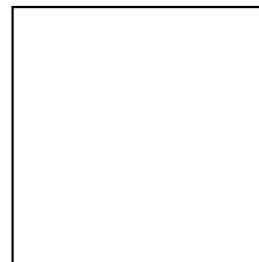
Le aree interessate, della superficie complessiva di soli 83 mq, sono le uniche disponibili per l'adeguamento dell'immissione della viabilità di accesso alla rotatoria da via Gabelli (lato destro verso via Roma), in quanto l'altro lato della strada, peraltro non idoneo per l'assialità da tenere con il centro della rotatoria, risulta interessato da una cortina edilizia edificata fino sul fronte strada.

La variante pertanto consiste nella variazione di una zona territoriale omogenea B2 – residenziale di completamento in zona territoriale omogenea per la viabilità locale, mentre l'area da adibirsi a verde e già di proprietà comunale sarà individuata all'interno del vigente P.R.G.C. come area "Zona per il verde attrezzato "Va".

Dette aree sono catastalmente identificate con apposito piano particellare di esproprio sul Foglio 28 N.C.E.U. Mappale 261; Foglio 28 N.C.E.U. Mappale 301 ; Foglio 28 N.C.E.U. Mappale 302 ; tali zone dovranno essere destinate a viabilità pubblica di progetto sia per consentire l'accesso alla rotatoria, ossia allo smistamento del traffico urbano, sia per l'accesso all'area verde.

Comune di Mortegliano
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Base: Variante generale.
 Aggiornamenti: Varianti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, (11), 12, 13, 14, 15.
 (n): Variante non modificante questo elaborato.







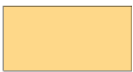


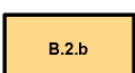

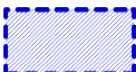

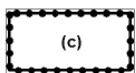







LEGENDA













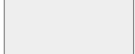
DI ZONIZZAZIONE

RIFERIMENTO ALLA TAV. 3A-B E TAV. 4.1-2-3








ZONE OMOGENEE RESIDENZIALI E AFFINI

	A.0 di interesse ambientale		zona A.0 ambito destinato alla ristorazione e ricettività alberghiera
	B.1 di completamento		zona A.0.1 ambito destinato alla ristorazione e alla ricettività alberghiera
	B.1.a dei corpi sostituiti		Sottozona B.1.b di completamento
	B.2 di completamento		Sottozona B.2.a di completamento
	B.3 di completamento		Sottozona B.2.b di completamento
	C di espansione: PRPC approvati		PRPC previsti
	E.0 ambientale degli orti		Area di convenzione
	Verde privato A		Svolta a destra
	Verde privato B		
	ambito di coordinamento ex macello e "Terra del Paradiso"		
	ambito di coordinamento delle aree scoperte		










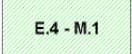
ZONE OMOGENEE PRODUTTIVE

-  D.2 industriale e artigianale
-  D.3 industriale e artigianale
-  Strada di arroccamento
-  Accesso dalla SS 353
-  D.3.1 industriale e artigianale
-  D.3 - H.3 industriale, artigianale e commerciale
-  D.3 - ALPEA
-  D.3 - U artigianale in ambiente urbano
-  D.3 - U.a artigianale in ambiente urbano per accessori
-  D.3 - R artigianale in ambiente rurale
-  D.3 - R/a - depositi
-  D.4 attività estrattive (C1, C2, C5/parziale, C6)
-  D.5 discariche (D1, D2, D3, D4, C5/parziale)





ZONE OMOGENEE COMMERCIALI

-  H.3.1 commerciale al dettaglio
-  H.3.2 magazzino-vendita
-  H.3.2 soggetta a PRPC
-  H.3.2 magazzino-vendita limitato a superfici coperte
-  H.3.3 commerciale al dettaglio (ex consorzio agrario)
-  H.3.3 parcheggio privato di uso pubblico
-  H.3.4 ristorazione




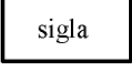

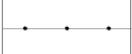
ZONE OMOGENEE AGRICOLE E AFFINI

-  E.4 - CORMOR agricola di interesse ambientale
-  E.4 - SAN NICOLO' agricola di interesse ambientale
-  E.4.1 agricola di interesse ambientale
-  E.4.2 agricola di interesse ambientale
-  E.4.2.n nuovo centro aziendale
-  E.5 di preminente interesse agricolo
-  E.5.n nuovo centro aziendale
-  E.4 - M per attività ricreative con maneggio
-  E.4 - M per attività ricreative con maneggio non edificabili
-  E.4 - M.1 per attività ricreative con maneggio

DEMANI MILITARI

-  DM 1 ex polveriera di Santa Maria
-  DM 2 ex area addestrativa
-  DM 3 ex pista di Lavariano
-  PRPC approvato

SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE

-  Piste e connessioni ciclabili
-  Parcheggi di relazione
-  Verde attrezzato
-  sigla Altre attrezzature (elenco riportato sulle tavole)
-  Condotta acquedotto
-  Condotta alta tensione



Condotta metano

VINCOLI E RISPETTI



Rispetto stradale



Rispetto cimiteri e depuratori

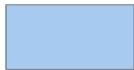


Vincolo paesistico acque pubbliche

VARIE



Confine comunale



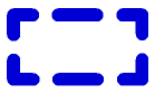
Acque



Ambito per l'esercizio del golf



Area di parcheggio

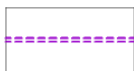


Perimetro ambiti interessati da esproprio o asservimento ai sensi del Dpr 327/2001 (opere pubbliche o di pubblica utilità)

RIFERIMENTO OPERA
(vedi NN.TT.AA.)



Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento. LAVORI DI TRASFORMAZIONE IRRIGUA DA SCORRIMENTO AD ASPERSIONE. (cfr allegato 4 - VARIANTE N. 5)



Viabilità privata di accesso





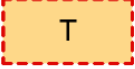




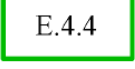
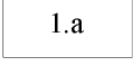

Aviosuperfici e campi di volo



Unità abitativa



Filare arboreo soggetto a tutela

	B.3 - UBA
	B.4 di completamento
	Tipologia condizionata (B.2)
	Edificio (B.2) soggetto a conservazione tipologica
	Comparto soggetto a PRPC
	O mista residenziale, direzionale, alberghiera e ricettivo complementare
	H.3.5 commerciale per prodotti agricoli
	E.4.4 per servizio e commercio in ambito urbano
	Indicazione di vincolo soggetto ad esproprio reiterato
	Limite di esondazione (lama d'acqua < 50 cm)

Servizi ed attrezzature collettive**VIABILITA' E TRASPORTI**

- Parcheggio di relazione PR

CULTO, VITA ASSOCIATIVA E CULTURA

- Chiesa CH

- Opere parrocchiali OP

- Municipio UA

- Biblioteca B

- Centro civico e sociale CCS

- Carabinieri Cc

ISTRUZIONE

- Asilo nido N

- Scuola materna Sm

- Scuola elementare SE

- Scuola media inferiore SM

ASSISTENZA E SANITA'

- Poliambulatorio ASS

- Residenza per anziani SRA

- Cimitero NP

VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO

- Verde di arredo Va

- Verde connettivo Vc

- Nucleo elementare di verde Ne

- Verde di quartiere Vq

- Sport e spettacoli all'aperto AS

SERVIZI TECNOLOGICI

- Depuratore fognario DF

- Discarica di II cat. Tipo A C 5

- Discarica D 1-2-3-4

- Mercato bestiame MB

- Deposito comunale D

- Centrale Telecom TEL

- Deposito-Agenzia ENEL ENEL

- Centrale Gas GAS

- Pesa pubblica Pp

- Piazzola ecologica Pe

- Impianto per servizi a rete I SR

VARIE

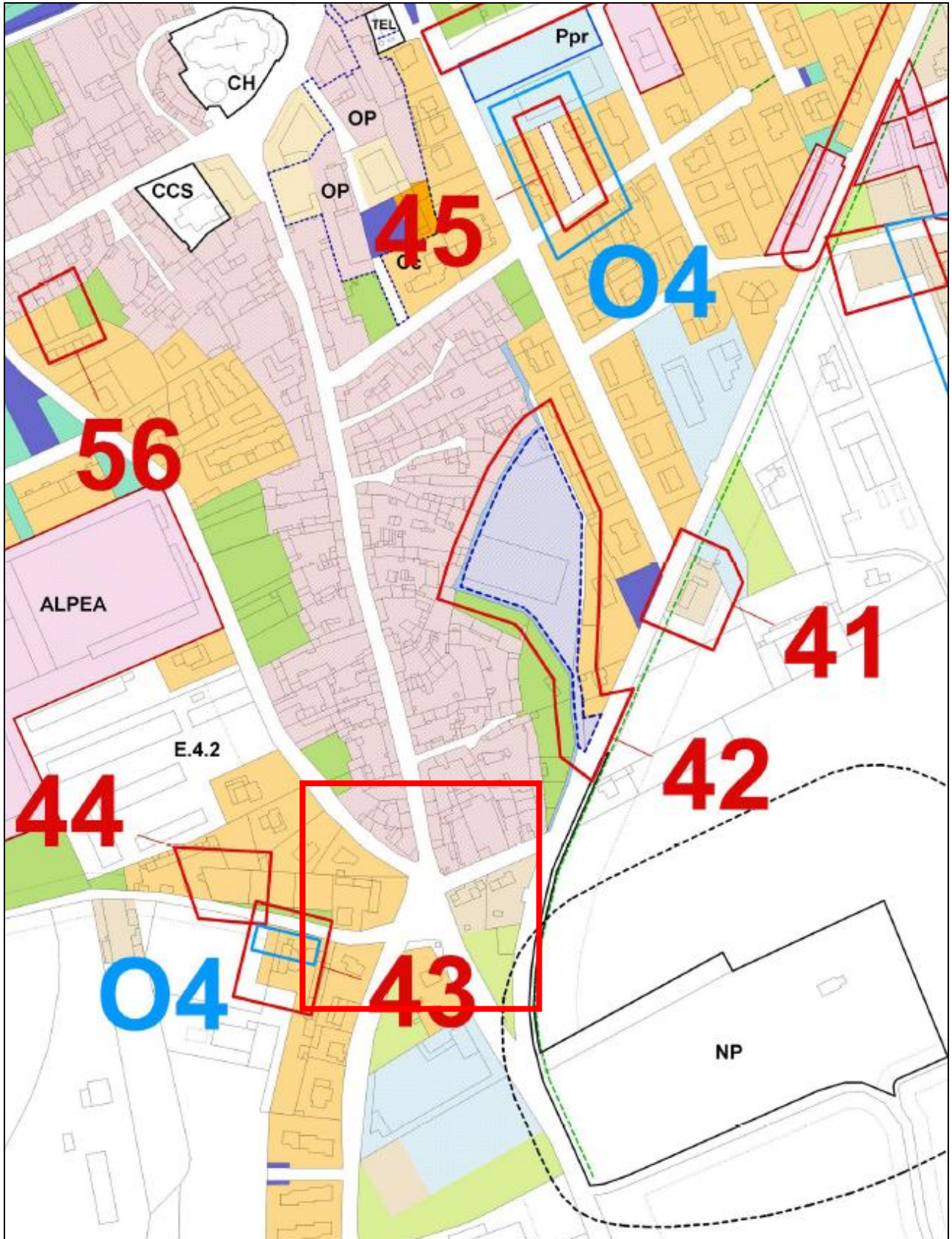
- Parcheggi stanziali Ps

- Parcheggi per attrezzature e zone produttive Pr

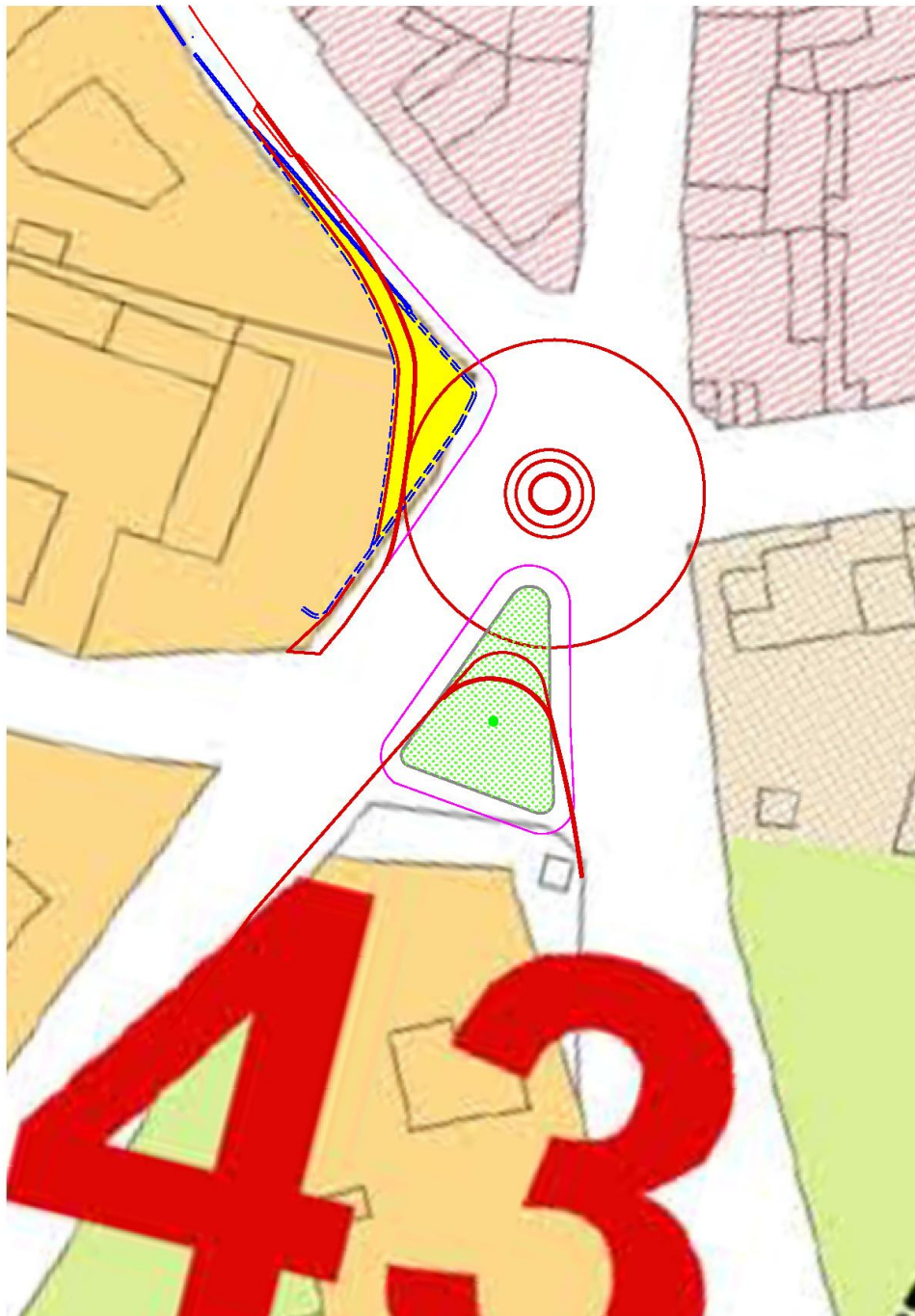
- Parcheggio privato di uso pubblico Ppr

- Poste e telegrafi PT

Stato di fatto – Estratto del vigente P.r.g.c.



Variante n. – Nuove previsioni estratto P.r.g.c.



Zona B2 di completamento

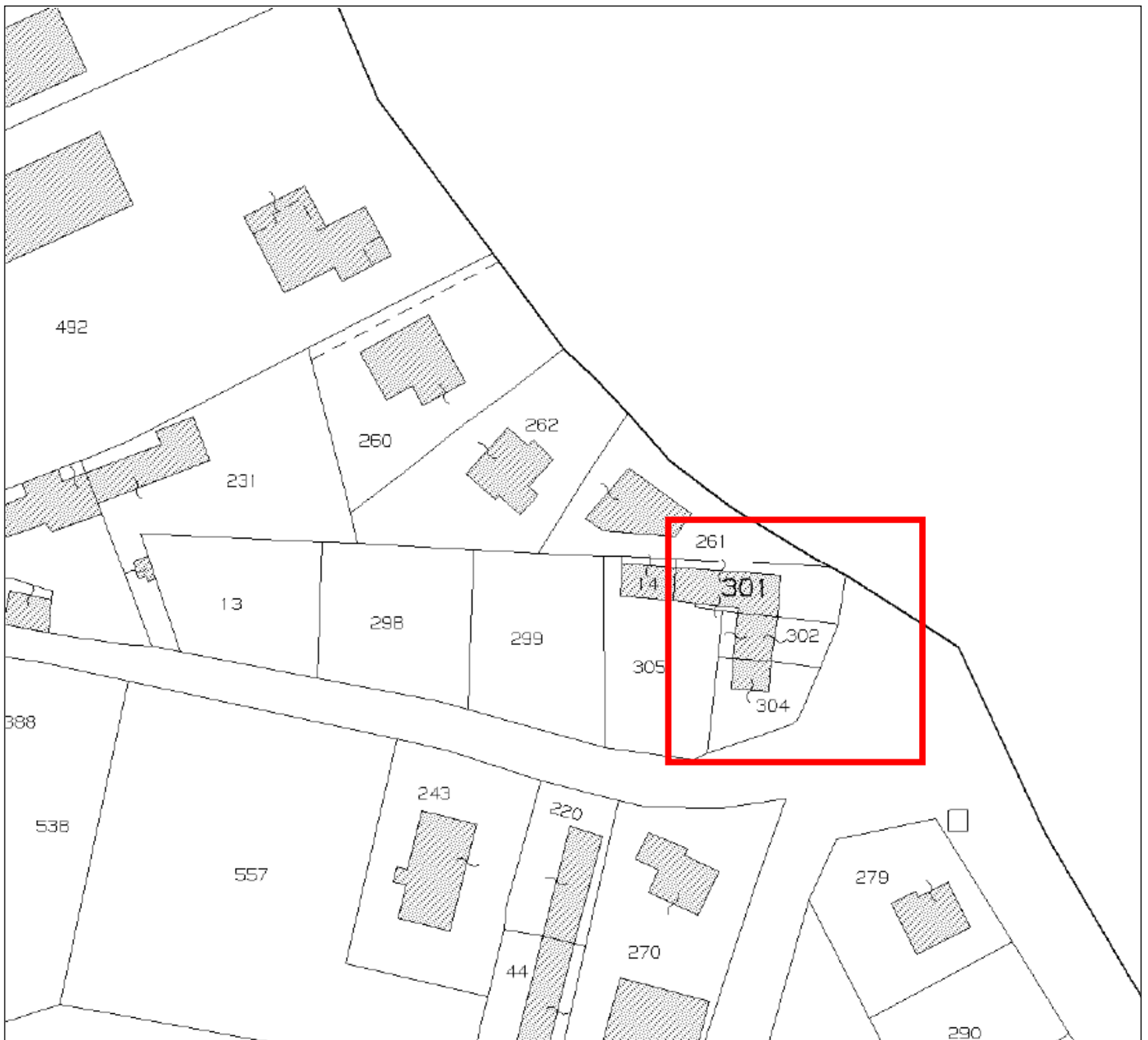


Nuova zona per la viabilità locale



Nuova zona per verde attrezzato "Va" (già su area di proprietà comunale)

Foglio 28 – mappali 261, 301 e 302, in scala 1:1000.



NORME DI ATTUAZIONE

(estratto P.R.G.C. Aggiornato alla Variante 15 per gli articoli relativi alla zona omogenee oggetto di variazione, che non cambiano nel testo)

STATO DI FATTO

Zona residenziale B.2 Corrisponde con l'espansione pianificata o spontanea fondata sulla composizione di lotti autonomi e tipologie in prevalenza uni o bi-familiari, ma anche a schiera, in linea e a blocco;

Zona residenziale B.2 – Zona residenziale B.2/b (var. 12) Sottozona B.2.b

Indice di fabbricabilità fondiaria	If	Non superiore a 1.00 m ³ / m ²
Rapporto di copertura	Qf	Non superiore a 0.50
Altezza massima	H	6.00 m
Distanza dalla strada	Ds	Non inferiore a 5.00 m
Distanza dai confini		
- Edifici principali	Dc	Non inferiore a 5.00 m
- Edifici accessori (H fino a 3 m)	Dc	Non inferiore a 5.00 m o a confine
Distanza da rogge e canali		Non inferiore a 20.00 m o pari all'esistente
Distanza tra edifici		
- Principali	De	non inferiore a 10.00 m o in aderenza
- principali e accessori (H fino a 3 m)	De	non inferiore a 5.00 m o in aderenza
Parcheggi		
- per la residenza	Ps	0.10 m ² / m ³ Ve
- per le attività terziarie	Pr	0.10 m ² / m ³ Ve con un minimo di 25 m ²
- per le attività alberghiere	Pr	Un posto macchina per ogni due posti letto
- per bar, ristoranti, trattorie	Pr	200% della superficie utile non accessoria

Nelle zone B.2, le nuove attività aperte al pubblico, come:

- esercizi pubblici per bar, ristoranti e trattorie;
 - attività alberghiera e ricettivo complementare,
- sono soggette alle seguenti condizioni:
- siano ubicate in edifici eretti su un lotto di almeno 2.000 m², che rispetti le distanze dalle attività produttive fissate per la residenza;
 - non presentino interferenze con residenze diverse da quella del proprietario o del custode e da altre attività, anche se compatibili;
 - siano provviste di agevoli parcheggi stanziali, tali da non ridurre la funzionalità della viabilità pubblica;

- siano limitate alla consistenza edilizia esistente e comunque con una superficie utile non superiore a 300 m²
- , di cui non più del 50% con destinazione diversa dall'attività alberghiera. Fanno eccezione le costruzioni accessorie;
- se le attività si svolgono usufruendo di strutture aperte esistenti, fermo restando la superficie utile complessiva di 300 m² come già prescritta, dev'essere garantita la riservatezza per le aree limitrofe, pubbliche e private;
- le condizioni richieste si possono soddisfare anche aggregando più immobili funzionalmente contigui, ubicati in Zone che ammettono la destinazione proposta;
- parere favorevole da parte dell'Azienda Servizi Sanitari.
- 21-

Negli ambiti T1 e T2 di Zona B.2 valgono le seguenti disposizioni:

- Finiture degli edifici con mattoni UNI-normali a vista oppure intonaco civile tinteggiato e tegole curve tradizionali (coppi) o similari;
 - muri di recinto fronte strada in calcestruzzo a vista con altezza del muretto sul marciapiede pari a m 1,20;
- nell'ambito T1 è ammessa solo la tipologia unifamiliare;
nell'ambito T2 è ammessa solo la tipologia bifamiliare, con l'accostamento delle due unità sul confine. Per l'edificio della villa Teresa (come indicato nella tavola di Zonizzazione) è ammesso solo l'intervento di conservazione tipologica. Nell'area contigua individuata come "sottozona B2/b B.2.b" gli interventi di nuova edificazione dovranno avere altezza inferiore a quella del fabbricato di Villa Teresa e tipologie non dissonanti con il contesto. (var. 12)
- Nell'ambito individuato con variante al P.R.G.C. n. 7 come "sottozona B2/a B.2.a" valgono le medesime disposizioni della zona B2 B.2 con le seguenti eccezioni:
- Indice di fabbricabilità fondiaria If Non superiore a 1,85 mc/mq
Distanza dalla strada Ds Pari all'esistente
Distanza dai confini
- Edifici principali..... Dc Non inferiore a 5.00 m o in aderenza se preesistenti
L'intervento è subordinato alla redazione di un progetto unitario e alla definizione, in accordo con l'Amministrazione Comunale, di un intervento di miglioramento della viabilità carrabile contigua all'ambito. (var. 7)

Zona residenziale B.2 Sottozona B2/b (var. 12) B.2.b Zona residenziale B.3

Le recinzioni lungo strada si possono realizzare in muratura intonacata ed eventualmente tinteggiata in modo armonico con il fabbricato principale, oppure con paletti e rete provvista di uno zoccolo in muratura ed eventualmente di siepe viva, fino all'altezza di m 2.00; gli ingressi pedonali e carrai si possono coprire fino all'altezza di m 2,50; per ragioni di razionale viabilità, il sindaco potrà stabilire un arretramento dell'ingresso carraio fino alla profondità di m 5,00, per destinare lo spazio a parcheggio. Dov'è prevista la pista ciclabile, la recinzione deve mantenere una distanza dal ciglio stradale tale da consentirne la realizzazione, non inferiore a m 3.

1. VIABILITÀ E TRASPORTI

Viabilità extraurbana

viabilità di interesse regionale:

a) esistente;

b) da ristrutturare

viabilità di interesse locale

Viabilità di interesse regionale - esistente

Interessa il tronco della SS 353 dal confine con Pozzuolo del Friuli al nodo (1) del Piano strutturale. Il lato ovest è occupato dalla ZIA SS 353 dove il Piano prevede una strada di arroccamento con tre accessi dalla strada statale indicati in cartografia. Il lato est è caratterizzato da zona agricola E con un ambito produttivo all'estremità sud. nella zona agricola i nuovi accessi sono consentiti solo in presenza di ricomposizione fondiaria che interessi tutto il fronte strada, da dislocarsi a distanza non inferiore a 300 m uno dall'altro.

Viabilità di interesse regionale - da ristrutturare

Interessa il tronco della SS 353 tra i nodi (1) e (5) del piano strutturale. La ristrutturazione deve prevedere intersezioni a raso con canalizzazioni semaforizzate ai nodi 2 e 3. Il tronco tra i nodi 1 e 4 viene considerato urbano, sono tuttavia vietati i nuovi accessi e negli interventi aventi rilevanza urbanistica dev'essere precisata la modalità di arretramento dell'accesso esistente per garantire piena sicurezza e funzionalità del traffico. Per le aree produttive e commerciali il potenziamento o il cambio dell'attività in corso sono subordinati all'adeguamento dell'accesso dalla strada, a condizioni di piena sicurezza e funzionalità del traffico. Nel tratto tra i nodi (4) e (5) del Piano strutturale sono consentiti nuovi accessi solo in presenza di ricomposizione fondiaria che interessi l'intero fronte strada, da dislocarsi a distanza non inferiore a 300 m uno dall'altro. In questo tratto tutti gli accessi devono essere provvisti di canalizzazioni.

Viabilità di interesse locale: strade provinciali e comunali

Il comune di Mortegliano è interessato da strade provinciali, sulle quali agisce il rispettivo Piano della viabilità, che prevede interventi e priorità. Per quanto riguarda il PRGC, vengono segnalati i nodi esistenti sui quali convergono più livelli di viabilità e che, pur talvolta riguardando ambiti urbani, consentono un traffico con origine e destinazione extraurbana, che si riflette sugli insediamenti. Di ognuno di questi si descrivono le condizioni per indirizzare eventuali interventi di adeguamento: nodo (6) sulla SP 10 a Mortegliano: indica l'inizio dell'insediamento di Mortegliano da ovest; vi convergono un tronco di strada comunale e due di strada rurale in condizioni di curva relativamente accentuata; nodo n. (7) sulla SP 10 a Mortegliano: è in ambito urbano e si identifica con la piazzetta san Valentino, dove convergono la strada comunale per santa Maria di Sclaunico, i due rami della via Curtisuz ed

una strada a sbocco rurale detta via Sclaunico. Si rende necessario un intervento di razionalizzazione delle rispettive connessioni, accentuando il valore urbano della piazzetta; nodo n. (8) sulla SP 10 a Mortegliano: è in ambito urbano e si identifica con il ponte sul Cormôr; vi convergono quattro rami di viabilità urbana in condizioni approssimate e poco funzionali, soprattutto richiamando la funzione di circonvallazione dell'insediamento che esse svolgono. Si rende necessario un intervento di razionalizzazione delle rispettive connessioni, l'allargamento del ponte, accentuando il valore urbano dello spazio coinvolto, intermedio tra via Cavour e la piazzetta san Valentino; nodo n. (9) a Mortegliano: interessa strade comunali in ambito urbano, ma che svolgono un ruolo di

circonvallazione del capoluogo a nord-est; bisogna favorire la scorrevolezza del traffico, secondo le indicazioni riportate nella cartografia di Piano; nodo (10) sulle due SP 43 e SP 78 a Mortegliano: identifica le rispettive confluenze sul ponte del Cormôr, dove si aggiunge il ramo urbano (via Cormôr) che consente la circonvallazione del capoluogo a nord-ovest; richiede un intervento di razionalizzazione e messa in sicurezza soprattutto di quest'ultima connessione; nodo n. (11) sull'incrocio delle due SP 78 e SP 85, oggetto di un recente intervento; nodo (12) sull'incrocio delle due SP 64 e SP 85: identifica la piazza san Valentino di Chiasiellis, oggetto di un recente intervento; nodo n. (13) sulla SP 78: vi confluisce la comunale per Sammardenchia e rappresenta l'inizio dell'abitato di Lavariano da nord-est; nodo n. (14) sulla SP 85: indica l'inizio dell'insediamento di Lavariano da sud e vi confluisce la comunale per Bicinicco; nodo n. (15) sull'intersezione della strada comunale per Sammardenchia con la ex pista di volo; nodo n. (16) a Mortegliano: è l'alternativa al nodo n. (9) per la confluenza tra le vie Tomba e Lavaredo.

Viabilità urbana

Della viabilità urbana viene riportato, con particolare grafia, il reticolo strutturale ed i nodi che lo condizionano rispetto a scelte di localizzazione insediativa.

Viabilità pedonale e ciclabile

Il Piano prevede delle piste ciclabili, localizzate a lato di strade interessate da traffico extraurbano e tuttavia occupate da residenza. Prevede inoltre un collegamento con piste ciclabili tra le tre frazioni. Le piste ciclabili e pedonali si devono realizzare con criteri e materiali coerenti con standard di qualità urbana e alberate. Le opere che interferiscono con la previsione delle piste (canalizzazioni, recinzioni, filari, ecc), devono consentire la futura realizzazione, prevedendo l'occupazione con larghezza di almeno 3 m.

Parcheggi di relazione (PR)

Le aree destinate ai parcheggi di relazione (DPGR 126/95) si devono sistemare prevedendopavimentazioni coerenti con quelle della viabilità alla quale sono connesse ed ombreggiate con alberature. E' ammessa una riduzione delle aree di parcheggio per consentire la formazione di accessi pedonali e carrai per accedere ad unità immobiliari delle zone A.0 ed E.0, in misura non superiore al 2,5% dell'area del parcheggio. (var. 2)

Viabilità rurale

Il Piano identifica la struttura della viabilità rurale distinguendola in tre categorie: _tracciato stradale da confermare in presenza di qualsiasi intervento; _tracciato stradale modificabile in presenza di riordino fondiario che interessi oltre 10 Ha; _tracciato stradale previsto per dare continuità al sistema della viabilità rurale; in questo caso il tracciato riportato nel Piano ha valore di indicazione, mentre i punti di confluenza su altre strade hanno valore prescrivito, fatto salvo il necessario adeguamento in sede di progetto edilizio.

Adeguamento delle sedi stradali

In presenza d'interventi su aree pubbliche o private, che comportino o rendano necessario o opportuna la definizione della sede stradale, per ragioni di razionale viabilità e sicurezza, il Consiglio Comunale può definire uno schema che riporti i capisaldi di rettifica della sede stradale, tenuto conto del tipo di strada come riportato dal Piano strutturale.

Fasce di rispetto stradale

Per le strade extraurbane, le fasce di rispetto sono determinate come segue: viabilità di interesse regionale: m 30.00 strada di arroccamento della ZIA SS 353 (ambito 1 del Piano strutturale): m 30.00

viabilità di interesse locale: strade provinciali m 30.00; strade comunali m 20.00. viabilità di interesse rurale: m 10.00. Nelle fasce di rispetto stradale, è ammesso l'ampliamento e la sistemazione delle sedi esistenti oltre che l'installazione, su conforme autorizzazione, di distributori di carburante e dei relativi servizi. La modifica del tracciato o l'ampliamento delle sedi esistenti comporta l'automatica ridefinizione della fascia di rispetto a partire dal nuovo ciglio.

Campoformido, lì 30/09/2015

dott. arch. Stefano ASQUINI